

Dai pozzi di petrolio ai ricciarelli Tutti i segreti del milionario kazako

Igor Bidilo, non solo il rilancio senese di 'Nannini'. Gli affari in Italia

LA CARRIERA

Ricco grazie a un brevetto, è in grande ascesa. Energia, mattone e food i settori chiave

Pino Di Blasio

■ SIENA

UFFICIALMENTE, il suo nome è stato fatto per la prima volta nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto di rilancio del marchio Nannini. «L'investitore principale di Sielna spa - ha rivelato Cataldo Staffieri, uno dei manager, assieme all'ad Maxim Constantin, della società che farà decollare il brand senese - è Igor Bidilo, che ha l'80% della società. Finora abbiamo investito 30 milioni di euro, ce ne sono altri 40 sul piatto. Igor Bidilo è un ingegnere di origini kazake, che è diventato ricco grazie a un brevetto per chiudere i pozzi di petrolio che stanno per esaurirsi».

Poche parole per sollevare il velo su uno dei misteri meglio custoditi a Siena e dintorni. Anche se Igor Bidilo era già noto per l'inchiesta a carico di Salvatore Caiata, parlamentare del Gruppo Misto, candidato «ripudiato» dai 5Stelle. E' sta-

to Bidilo a comprare la villa La Fungia a Monteriggioni, con un accordo che spiega quasi tutto del personaggio. L'ingegnere kazako cercava un buen retiro in Toscana, aveva visto la villa in un'agenzia immobiliare perugina. Ha dato 10 minuti di tempo a Caiata per accettare la sua offerta, poco meno di 4 milioni di euro. Il non ancora parlamentare chiamò subito il suo avvocato per fargli stilare il preliminare di vendita. È il segreto del successo è stato che Igor Bidilo ha pagato con soldi dai suoi conti personali, senza passare da fantomatiche società offshore. Dettaglio che ha fatto cadere tutti i sospetti di riciclaggio.

MA QUALI sono gli affari di Igor Bidilo? Negli archivi spuntano appalti sull'energia in Finlandia e in Estonia. Tanto che le uniche foto disponibili dell'imprenditore kazako vengono tutte da siti estoni. Soprattutto dopo la scalata nel 2013 del gruppo Alexela, nel ramo Oil&Gas, con l'acquisizione del 74% del capitale. Altro investimento di successo, la realizzazione di un complesso residenziale con decine di villette in una delle zone più esclusive di Vienna. Tutte residenze

vendute alla borghesia medio-alta, in cerca di status symbol anche immobiliari. Igor Bidilo, anche con i nuovi soci di Sielna (a proposito, il nome della società è un acronimo, sono le iniziali delle mogli di Staffieri, Bidilo e Maxim Constantin), ha fatto un'offerta anche per rilevare il complesso del Sant'Orsola a Firenze. Con tanto di incontro con il sindaco **Nardella** e di «passo indietro» dopo l'assegnazione del complesso alla società che aveva come capofila Andrea Bocelli. I problemi venuti dopo non hanno sfiorato la cordata senese.

Energia, mattone e cibo: sono i tre settori chiave per Igor Bidilo. In Sielna ha la maggioranza assoluta, ma con Staffieri e Constantin, dei quali si fida ciecamente, ha firmato un patto parasociale in base al quale le decisioni importanti si prendono tutti insieme. Il suo patrimonio personale sarebbe stimato attorno ai 150 milioni di euro, frutto sia di investimenti indovinati che di quel famoso brevetto sui pozzi di petrolio. Come passo dopo l'accordo su Nannini, ieri Sielna ha rilevato tre attività di ristorazione a Milano, una delle quali nel quadrilatero della moda. Perché con Bidilo, come con tutti i grandi investitori, il denaro non dorme mai.





I SOCI DI SIELNA Igor Bidilo, l'ingegnere kazako che scommette sulle dolcezze di Siena. Sotto i suoi partner Cataldo Staffieri (in primo piano) e Maxim Constantin